

### In Europa vanno di moda le coalizioni

Otto Stati UE e Norvegia hanno formato una nuova "coalizione", denominata "REACH UP", allo scopo di mettere a punto una nuova regolamentazione più stringente sull'uso delle sostanze come evoluzione del Regolamento Reach.

Le nazioni che hanno ufficializzato alla Commissione Europea la creazione e la loro partecipazione a questa nuova coalizione, sono: Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Olanda, Svezia, Lussemburgo e Norvegia.

L'obiettivo di questa coalizione va ad aggiungersi a quello della Commissione Europea che sta già valutando una revisione del Regolamento Reach che dovrebbe essere finalizzata entro il 2017.

La Danimarca, che ha promosso la formazione di questo gruppo, ha comunicato che i lavori del REACH UP si concentreranno su:

- la Registrazione delle sostanze
- il Controllo delle SVHC
- le Sostanze presenti negli articoli importati nell'Unione Europea
- gli Interferenti Endocrini
- I Nanomateriali.

A detta dei componenti del REACH UP, si deve ricercare un maggior bilanciamento tra l'economia circolare e gli obiettivi ambientali del Regolamento Reach.

Infatti, c'è da sottolineare che tra i principi base del lavoro del REACH UP ci dovrebbero essere anche quello di considerare all'interno del Reach anche i materiali riciclati che contengono SVHC e l'applicazione per essi dei principi della "circular economy".

Altro obiettivo dei lavori della coalizione è quello di prevenire che SVHC siano importate in Europa attraverso gli articoli importati, che comportano anche uno svantaggio competitivo per l'industria europea ed in particolare per le PMI.

PS: ricordiamo che l'altra coalizione tuttora esistente nella UE è quella, sancita nel 2011, denominata "Iniziativa 4 Member States" a cui hanno inizialmente aderito Germania, Francia, Olanda e Regno Unito e di cui ora anche il Portogallo fa parte.

L'obiettivo del gruppo 4MS è stato ed ancora è quello di sviluppare un unico schema di valutazione armonizzato dei materiali e prodotti in contatto con acqua destinata al consumo umano, che possa essere valido in tutta Europa.

L'aspetto principale di questo gruppo è quello di:

- definire i criteri di accettazione degli elementi costituenti i materiali idonei per l'uso a contatto con acqua potabile;
- definire le procedure di prova dei materiali stessi e i valori soglia uguali per tutti i paesi aderenti;
- accreditamento di un numero adeguato di organismi di certificazione e laboratori di prova.

Per informazioni: [info@pvcforum.it](mailto:info@pvcforum.it) o chiamare il +39 02 33604020

Chi desiderasse segnalare altri nominativi aziendali da aggiungere alla lista di distribuzione, può darne comunicazione al Centro di Informazione sul PVC, che provvederà all'aggiornamento della lista.

Approfondimenti su: [www.pvcforum.it](http://www.pvcforum.it) – [www.sipvc.org](http://www.sipvc.org) – [www.tubipvc.it](http://www.tubipvc.it)